



Global Policy

Anticorruzione

FB 066_2024

Funzione Approvante Consiglio di Amministrazione

Data Gennaio 2025

Funzione Proponente Direzione Antiriciclaggio e Anticorruzione

Anagrafica

Owner	Direzione Antiriciclaggio e Anticorruzione		
Process Tree	Process Type: Governo e controllo - MG: Gestione dei rischi e dei controlli - MP: Gestione dei rischi di compliance - EP: Gestione delle attività in ambito Antiriciclaggio, Antiterrorismo, Sanzioni Finanziarie e Anticorruzione (AML, CTF, FS, AC) - SP: Anticorruzione		
Contatti	Chiarimenti sui contenuti del documento	Struttura: Antiriciclaggio e Anticorruzione e-mail: governanceaml@fineco.it	
	Assistenza operativa	governanceaml@fineco.it	
Funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di condivisione	Organizzazione e Operations Banca – Gestione Processi e Coordinamento Global Rule Sostenibilità		
Certificazione in Capogruppo per profili di competenza			
Società Controllate coinvolte nel processo di condivisione			
Società Controllate destinatarie (perimetro minimo)¹	Controllate dirette	Controllate indirette	Altre indicazioni
	Fineco Asset Management DAC (FAM)		

¹ In aggiunta alle Società indicate, ogni Società può distribuire la *Global Rule* a ulteriori proprie controllate

Normative sostituite/revisionate e principali cambiamenti apportati

Normativa sostituita/revisionata	Data normativa sostituita/revisionata	Razionale/Riassunto delle principali modifiche	Tipo modifica²
FB 013_2024	Maggio 2024	Recepimento all'interno della Policy delle novità normative introdotte dalla Direttiva 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive, di seguito CSRD) e ulteriori integrazioni rilevate a margine del primo risk assessment condotto sul framework anticorruzione dalla Direzione Antiriciclaggio e Anticorruzione.	Sostituzione

Normativa di Gruppo collegata

Titolo	Numero Rule	Breve spiegazione del legame
GP Whistleblowing	FB 064_2024	La Global Policy definisce gli adeguati canali di comunicazione per il ricevimento, l'analisi e il trattamento delle Segnalazioni di Comportamento Illegittimo nel Gruppo.
GOR Anticorruzione	FB 039_2024	La Global Operational Regulation ha lo scopo di definire gli standard operativi di Gruppo che delineano il quadro entro cui il Gruppo gestisce i rischi relativi alla corruzione e stabilisce gli standard minimi per i controlli che devono essere implementati all'interno del Gruppo medesimo.
GP Carta di Integrità, Codice di Condotta e Compliance Culture	FB 021_2023	La Global Policy definisce i valori fondanti del Gruppo, stabilisce principi e regole di comportamento di chi vi opera, prevede, promuove e sostiene al suo interno una cultura di compliance quale parte integrante della cultura e dei valori a livello di Gruppo.

² Modifica minor: approvazione Società Controllate destinatarie non necessaria – limitatamente a correzione/integrazione refusi o typo;
prima release/Sostituzione: approvazione Società destinatarie necessaria.

GP Rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo FinecoBank	FB 067_2024	La Global Policy costituisce il quadro di riferimento per la definizione della compliance, della governance e della strategia in materia di Rendicontazione di sostenibilità.
GOR Rendicontazione di sostenibilità consolidata del Gruppo FinecoBank	FB 068_2024	La GOR ha lo scopo di descrivere le modalità di redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di FinecoBank S.p.A. e sue controllate.

Indice

1	PREMESSA	6
1.1	SCOPO E SINTESI DEI CONTENUTI	7
1.2	CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	8
1.3	GLOSSARIO E ACRONIMI.....	9
1.4	RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	12
1.4.1	FinecoBank e Società Controllate del Gruppo	12
1.4.2	Responsabile Anticorruzione della Capogruppo.....	13
1.4.3	Responsabile Anticorruzione Locale	14
1.4.4	Tutti i Destinatari del Gruppo FinecoBank.....	14
2	PRINCIPI ANTICORRUZIONE DI GRUPPO	15
2.1	PRINCIPI GENERALI	15
2.1.1	Tolleranza zero per la corruzione.....	15
2.1.2	Impegno a combattere la corruzione.....	15
2.1.3	Impegno di conformità globale	16
2.2	STANDARD ANTICORRUZIONE	16
2.2.1	Rapporti con Pubblici Ufficiali e Pubbliche Amministrazioni	16
2.2.2	Pagamenti di facilitazione	16
2.2.3	Contributi di beneficenza, sponsorizzazioni, donazioni	17
2.2.4	Rischi relativi all'assunzione di personale	17
2.2.5	Fusioni, acquisizioni e investimenti rilevanti.....	17
2.2.6	Omaggi e ospitalità aziendale	19
2.2.7	Conferimento di incarico a Terze Parti	19
2.2.8	Gestione del rischio associato a Terze Parti	20
3	PROGRAMMA ANTICORRUZIONE	21
3.1	VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO.....	22
3.2	POLICY E PROCEDURE SCRITTE	22
3.3	FORMAZIONE.....	22
3.4	TONE FROM THE TOP	23
3.5	CONTROLLI	23
3.6	SEGNALAZIONE DI DUBBI O SOSPETTI	24
3.7	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E REPORTING PERIODICO	24
3.8	REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE.....	25

1 PREMESSA

FinecoBank S.p.A., in qualità di Capogruppo - in conformità alle leggi e regolamenti vigenti³ ed in coerenza con il sistema di coordinamento manageriale di gruppo definito dalle Group Managerial Golden Rules - emette linee guida, nell'interesse della stabilità del Gruppo, allo scopo di esercitare compiutamente il proprio ruolo di gestione e coordinamento.

Il presente documento integra la normativa di Gruppo, è direttamente applicabile alla Capogruppo⁴ ed è indirizzato alle Società del Gruppo destinatarie.

Come previsto dalla Global Policy di Gestione della Normativa di Gruppo, il presente documento sarà adottato in conformità ai requisiti e alle normative vigenti localmente; in caso di qualsiasi conflitto tra codesta Global Rule (di seguito anche GR) e la legge locale applicabile (o in caso di maggiori restrizioni), quest'ultima prevale.

Dopo l'approvazione da parte degli organi deputati di Fineco, la stessa, in qualità di Capogruppo, trasmette la GR alle Società destinatarie per l'approvazione da parte dei rispettivi Organi Societari e ne monitora la corretta e tempestiva implementazione anche avvalendosi delle sue funzioni interne di volta in volta identificate.

Le Società del Gruppo destinatarie sono pertanto tenute ad avviare tempestivamente - dopo l'opportuna valutazione ed approvazione da parte dei propri Organi competenti - le necessarie attività finalizzate alla corretta applicazione del presente documento.

Nel caso in cui la Società ritenesse:

- la presente Global Rule non applicabile, ovvero
- necessario apportare delle modifiche/deroghe alle previsioni contenute nella presente Global Rule,

ai fini della conformità con la normativa locale (se più restrittiva) o in ragione di vincoli di natura organizzativa ed operativa, la Società, ai sensi di quanto disposto dalla normativa di Gruppo vigente (Gestione della Normativa di Gruppo), dovrà formulare alla Direzione Antiriciclaggio e Anticorruzione di Capogruppo una richiesta di Non Binding Opinion (NBO).

La presente Global Policy (nel seguito anche "Policy" o "GP") è indirizzata a tutte le Società del Gruppo FinecoBank e si applica a tutti i membri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, ai dipendenti, agli agenti (es. Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede) e ai collaboratori occasionali del Gruppo FinecoBank (di seguito, congiuntamente, i "Destinatari"). Per tale motivo il presente documento oltre ad aver valenza sulle attività proprie

³ Normative interne ed esterne vigenti alla data di emanazione del presente documento; successivi aggiornamenti, ove tempo per tempo applicabili.

⁴ In caso di divergenza tra le Responsabilità della Capogruppo indicate nella presente normativa e quelle riportate nel Regolamento degli Organi Aziendali, Statuto, Regolamento Interno, Poteri Delegati di FinecoBank tempo per tempo vigenti, prevalgono sempre queste ultime.

del Gruppo tiene conto anche delle relazioni con gli attori presenti nella catena del valore, che ai fini della presente Global Policy sono rappresentati dagli stakeholder esterni chiave, quali fornitori e clienti terze parti, dai quali la Società del Gruppo riceve un corrispettivo a fronte di un servizio prestato.

Con riferimento ai processi e alle procedure interne, le società del Gruppo FinecoBank dovranno applicare la presente Policy congiuntamente alle connesse Global Rule in vigore: Global Policy Whistleblowing e corrispondenti regolamenti interni locali, Carta di integrità e Codice di Condotta di Gruppo, Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (ove applicabile).

La presente Policy deve essere resa disponibile anche alle parti interessate esterne, per informarle sui principi anticorruzione seguiti dal Gruppo FinecoBank e alle quali si richiede espressamente di aderire ai valori fondamentali di integrità, trasparenza e responsabilità conformemente a quanto definito nel Programma Anticorruzione di Gruppo.

Nel campo di applicazione della presente Policy non sono comprese tematiche connesse ad antiriciclaggio, frodi, antitrust e pratiche commerciali sleali o altri reati che possono essere collegati alla corruzione. Tali tematiche sono infatti trattate in Global Rule specifiche.

1.1 SCOPO E SINTESI DEI CONTENUTI

Per atto di corruzione s'intende una condotta consistente nel dare, offrire, promettere, ricevere, accettare, richiedere o sollecitare, direttamente o indirettamente, utilità monetarie o non monetarie, materiali o immateriali, al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio nello svolgimento dell'attività aziendale, indipendentemente dal fatto che il destinatario dell'atto di corruzione sia un Pubblico Ufficiale o una persona fisica che agisce per conto di un'azienda o in funzione di una relazione di fiducia, e sempre a prescindere dalla sua nazionalità, indipendentemente dal luogo in cui l'atto di corruzione è compiuto, e dal fatto che il risultato di tale atto comporti un effettivo indebito vantaggio o l'improprio svolgimento di una funzione o attività.

Il reato di corruzione non riguarda solo l'effettivo compimento di un atto corruttivo, ma anche il suo tentativo, l'istigazione, il concorso e il favoreggiamento. Da questi comportamenti possono conseguire procedimenti penali a carico delle persone coinvolte come partecipanti, a carico dei relativi superiori gerarchici se hanno violato i propri obblighi di supervisione, a carico del Top Management della società o della società stessa.

La presente Global Policy si prefigge l'obiettivo di:

- descrivere l'impegno del Gruppo FinecoBank sia nella lotta alla corruzione sia alla conformità alle disposizioni anticorruzione in vigore;
- definire i principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali episodi di corruzione al fine di tutelare l'integrità e la reputazione del Gruppo;
- fornire il quadro di riferimento generale del Programma Anticorruzione adottato dal Gruppo

Fineco.

La rendicontazione di impatti, rischi e opportunità del Gruppo in relazione alla corruzione è parte integrante degli adempimenti a cui viene data attuazione attraverso l’informativa di sostenibilità presente all’interno della Relazione sulla gestione e redatta ai sensi della normativa tempo per tempo vigente sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale (Corporate Sustainability Reporting Directive, di seguito CSRD)⁵.

1.2 CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il contesto normativo di riferimento per la lotta contro la corruzione è in evoluzione alla data della presente Rule. Il carattere transnazionale che può connotare i fenomeni corruttivi, da un lato, e i recenti scandali a livello europeo, hanno accelerato gli interventi delle autorità comunitarie a definire norme minime di armonizzazione in tema di corruzione.

La Commissione Europea, infatti, ha presentato una “Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro la corruzione mediante il diritto penale” avente l’obiettivo di garantire che tutte le forme di corruzione siano considerate reato in tutti gli Stati Membri, che anche le persone giuridiche possano essere ritenute responsabili e che i reati siano puniti con sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive.

In attesa della finalizzazione degli sviluppi citati, si fornisce qui di seguito l’elenco delle principali norme di riferimento di rilevanza per la Banca (normativa nazionale) e/o per il Gruppo Fineco (standards internazionali):

- Organizzazione delle Nazioni Unite, “Convention Against Corruption”, adottata con risoluzione 58/4 del 31 ottobre 2003;
- Convenzione dell’OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, 1997;
- OECD - Implementing the OECD Anti-Bribery Convention – Phase 4 Report Italy, 13 ottobre 2022;
- G20 “Anti-Corruption Action Plan” 2022-2024;
- The Wolfsberg Group, “Wolfsberg Anti-Bribery and Corruption Compliance Programme Guidance”, 17 aprile 2023;
- Codice Civile, art. 2635 (Corruzione tra privati); art. 2635 bis (Istigazione alla corruzione tra privati); art. 2635 ter (Pene accessorie);
- Decreto Legislativo 15 marzo 2017, n. 38 - Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato;
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300, art. 25;

⁵ All’emanazione della presente normativa: D. Lgs. n.125/2024. Il D. Lgs. n.125/2024 che recepisce nell’ordinamento italiano la Direttiva 2022/2464/UE

- Norma internazionale UNI ISO 37001, come aggiornata e modificata tempo per tempo;
- Direttiva n. 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità, recepita per la Capogruppo dal Decreto Legislativo n.125/2024;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

1.3 GLOSSARIO E ACRONIMI

Parola chiave	Definizione
Capogruppo	FinecoBank S.p.A. (di seguito anche “FinecoBank” , “Fineco” o “Banca”).
Società del Gruppo	Società del Gruppo FinecoBank, intendendo la stessa Capogruppo FinecoBank e le sue Società controllate.
Società controllata del Gruppo	Società direttamente o indirettamente controllata da FinecoBank S.p.A. (di seguito anche “ Entità controllata ” o “ Società controllata ” o “Entità” o “Legal Entity” in breve “LE”).
Gruppo	Gruppo FinecoBank, composto da FinecoBank S.p.A. e dalle Società/Legal Entities del Gruppo (di seguito anche “Gruppo Fineco ” o “Gruppo FinecoBank”).
ABC	Anticorruzione (Anti-Bribery and Corruption)
Alta Direzione	Nella presente normativa si intende, l’Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i suoi vicari e chi esercita funzioni equivalenti, nonché i responsabili e i referenti delle funzioni di controllo interno. Per FinecoBank s’intende l’Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i vice Direttori Generali e i responsabili delle funzioni aziendali di controllo.
Agenti	Persone o organizzazioni autorizzate ad agire in nome e per conto del Gruppo FinecoBank, o a agire su mandato di una società del il Gruppo in altro modo, nel perseguimento dei suoi interessi aziendali.
Appaltatori	Persone o società non controllate che forniscono beni o servizi al Gruppo in forza di un contratto d’ appalto.
Beneficenza, contributi di beneficenza e donazioni	Offerta volontaria a sostegno dei bisognosi. Può avvenire in forma monetaria (contanti o equivalenti) o in natura (beni mobili o immobiliari, servizi).
Corruzione Attiva	Come indicato nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2771 s’intende l’azione di persuadere in modo disonesto qualcuno ad agire a proprio favore offrendogli in dono denaro o un altro incentivo.

<p>Corruzione Passiva</p>	<p>Come indicato nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2771, s'intende l'abuso del potere di cui si è investiti finalizzato a un profitto personale, che può essere istigato da singoli o da organizzazioni. Comprende pratiche quali l'agevolazione dei pagamenti, la frode, l'estorsione, la collusione e il riciclaggio di denaro. Comprende anche l'offerta o la ricezione di regali, prestiti, commissioni, ricompense o altri vantaggi nei confronti o da parte di qualsiasi persona come incentivo a compiere un atto disonesto, illegale o lesivo della fiducia nello svolgimento dell'attività dell'impresa. Ciò può comprendere prestazioni in denaro o in natura, quali beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali forniti allo scopo di ottenere un vantaggio indebito, o che possono comportare pressioni morali allo scopo di ricevere tale vantaggio.</p>
<p>Donazione politica</p>	<p>Donazione in denaro o in natura a sostegno di una causa politica. Le donazioni in natura possono includere l'offerta gratuita di beni o servizi, pubblicità o attività promozionali a favore di un partito politico o di una persona, l'acquisto di biglietti per eventi di raccolta fondi, donazioni a organizzazioni di ricerca strettamente associate a un partito politico, e l'esonero di dipendenti dal normale servizio affinché partecipino a campagne politiche o si candidino alle elezioni.</p>
<p>Due diligence Anticorruzione</p>	<p>Attività volta ad effettuare una valutazione preliminare della terza parte con la quale sono o saranno posti in essere rapporti professionali o di fornitura di servizi con una Società del Gruppo attraverso l'individuazione di un risk rating in ambito (anti)corruzione. L'obiettivo di tale valutazione è quello di determinare sulla base delle informazioni raccolte e delle verifiche effettuate se la terza parte abbia le caratteristiche per agire in modo corretto, e ci si possa ragionevolmente attendere che si astenga da atti di corruzione.</p>
<p>Favoritismo</p>	<p>Il riservare un trattamento preferenziale a una persona o gruppo di persone (es. dando loro impiego). Il nepotismo è una forma di favoritismo a beneficio di parenti o amici. Il favoritismo o il nepotismo a beneficio di persone collegate a pubblici ufficiali, clienti, o persone che agiscono per un'azienda o in posizione di fiducia, rappresentano una forma di corruzione.</p>
<p>Fornitori</p>	<p>Persone fisiche o organizzazioni che forniscono beni e servizi al Gruppo.</p>
<p>Joint venture o partner di un consorzio</p>	<p>Persone fisiche o organizzazioni che stipulano un accordo con il Gruppo Fineco per mettere in comune risorse al fine di realizzare un obiettivo comune.</p>

Intermediari	<p>Persone fisiche o organizzazioni, al di fuori dei Destinatari, che svolgono attività volte a introdurre o sviluppare nuovo business, mantenere o ampliare il business esistente, o ottenere licenze, permessi o altri documenti normativi a beneficio del Gruppo.</p>
Omaggio	<p>Ogni bene di valore (es. denaro, servizi, prestiti o altre utilità), escludendo l'Ospitalità aziendale, che sia elargita volontariamente a qualcuno senza pagamento.</p>
Ospitalità aziendale	<p>Rapporto tra soggetto che presta ospitalità e soggetto ospite, laddove il primo provvede alle necessità dell'ospite senza addebitargliene i costi (totali o parziali). Offrire alloggio, trasporto, pasti, corsi formativi, inviti a eventi e convegni sono esempi di ospitalità. L'Ospitalità aziendale può comprendere gli intrattenimenti, cioè attività organizzate al fine di suscitare interesse, piacere o divertimento, quale la partecipazione a eventi sociali o sportivi, a spettacoli teatrali ecc.</p>
Pagamento di facilitazione	<p>Pagamento volto a garantire o accelerare l'esecuzione di procedimenti pubblici e/o privati di routine, a cui il datore del pagamento di facilitazione ha già diritto. Ai fini della presente Policy, i pagamenti di facilitazione sono considerati atti corruttivi e sono proibiti.</p>
Persone connesse a Pubblici Ufficiali (utilità indirette a favore di Pubblici Ufficiali)	<p>Persone di cui sia noto lo stretto legame con un Pubblico Ufficiale, tale che influenzare tali persone possa considerarsi come esercitare un'influenza sul Pubblico Ufficiale stesso, il quale ne sarà indirettamente condizionato.</p> <p>Le persone connesse includono gli stretti familiari o associati (es. coniugi, figli, genitori o fratelli e sorelle, consulenti personali) e le entità possedute/controllate dal Pubblico Ufficiale.</p>
Programma Anticorruzione	<p>L'insieme di regole e misure volte a prevenire, individuare e mitigare il rischio di corruzione nel Gruppo.</p>
Pubbliche Amministrazioni	<p>Le amministrazioni pubbliche, gli enti pubblici nazionali, le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, nonché i soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale. (mutuando la definizione di cui all'art. 1, comma 2, lett. hh, D.Lgs. n. 231/2007).</p>
Pubblico Ufficiale	<p>Persona che ricopre incarichi legislativi, amministrativi o giudiziari, indipendentemente che derivino da nomina, elezione o successione, o qualsiasi persona che eserciti una funzione pubblica, incluse quelle per un'agenzia pubblica o un'impresa pubblica, oppure qualsiasi funzionario o agente di un'organizzazione pubblica, nazionale o internazionale, o qualsiasi candidato per un incarico</p>

	pubblico.
Red Flag	Circostanza o evento che rappresenta un segnale d'allarme e indica un aumento del rischio di corruzione.
Sponsorizzazione	Operazione che comporta il pagamento di un corrispettivo per poter sviluppare opportunità commerciali connesse con la controprestazione concordata. Il corrispettivo della sponsorizzazione può essere corrisposto in denaro o in forma corrispondente. A differenza dell'offerta di beneficenza, la sponsorizzazione è un'operazione commerciale, avente l'aspettativa di trarre un guadagno a fronte della controprestazione concordata.
Terze Parti	Agenti, consulenti, appaltatori, fornitori, venditori, intermediari e altri soggetti che svolgano attività o ruoli simili.
Valutazione del rischio	Processo sistematico e documentato volto a stimare la probabilità e il possibile impatto di atti di corruzione, analizzare i rischi identificati e fissarne le priorità, valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli in essere per la mitigazione del rischio.
Whistleblowing	Ai fini della presente Policy è il processo di segnalazione di casi sospetti o effettivi di corruzione sulla base di un ragionevole convincimento.
Catena del Valore	Tutte le attività, le risorse e le relazioni connesse al modello aziendale dell'impresa e il contesto esterno in cui questa opera. La catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i suoi prodotti o servizi, dalla concezione fino alla consegna, al consumo e al fine vita ⁶ .

1.4 RUOLI E RESPONSABILITÀ

1.4.1 FinecoBank e Società Controllate del Gruppo

L'Organo con Funzione di Supervisione Strategica della Capogruppo⁷ ha il compito di:

- adottare e approvare la Policy e la strategia di anticorruzione di Gruppo;
- definire le misure organizzative a presidio del rischio di corruzione, incluso l'identificazione e la nomina del Responsabile Anticorruzione locale;

⁶ Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità, Tabella 2 - Definizioni dei termini usati negli ESRS.

⁷ In caso divergenza tra le Responsabilità indicate nella presente normativa e quelle riportate nel Regolamento degli Organi Aziendali, Statuto, Regolamento Interno, Poteri Delegati di FinecoBank tempo per tempo vigenti, prevalgono sempre queste ultime.

- assicurare l'attuazione delle misure di prevenzione individuate e descritte nel Programma Anticorruzione di Gruppo.

L'Organo con Funzione di Supervisione Strategica della Capogruppo, insieme all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e tutta l'Alta Direzione di FinecoBank e delle Società controllate, ha altresì la responsabilità di creare e diffondere la cultura della gestione del rischio all'interno dell'organizzazione e di assicurare la supervisione della condotta richiesta.

Tutte le Società del Gruppo devono nominare un responsabile del Programma Anticorruzione, che avrà la carica di Responsabile Anticorruzione Locale; le Società del Gruppo che, a causa delle loro dimensioni, non dispongono di una funzione Compliance o di una funzione Anticorruzione dedicata, possono nominare un Responsabile Anticorruzione comune (formalizzando tale nomina), oppure, in alternativa, la funzione potrà essere svolta dal Responsabile Anticorruzione della società controllante⁸.

1.4.2 Responsabile Anticorruzione della Capogruppo

Il Responsabile Anticorruzione della Capogruppo, con il supporto delle strutture a suo riporto, ha la responsabilità di:

- assicurare la definizione e l'implementazione del Programma Anticorruzione della Capogruppo;
- curare il monitoraggio e l'identificazione nel continuo delle norme esterne applicabili alla Banca e la misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali in materia di anticorruzione;
- predisporre la Global Policy Anticorruzione e i successivi aggiornamenti da sottoporre all'approvazione dell'Organo di Supervisione Strategica;
- supportare e monitorare l'implementazione delle Global Rule che fissano gli standard minimi di Gruppo in materia di Anticorruzione, con particolare focus sulle misure di Due diligence Anticorruzione;
- fornire consulenza, coordinamento e supervisione ai Programmi Anticorruzione delle Società del Gruppo;
- fornire consulenza e pareri sulle principali questioni in materia di anticorruzione;
- valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi interni attraverso lo svolgimento di controlli di secondo livello;
- condurre l'esercizio periodico di valutazione del rischio di esposizione a fenomeni di corruzione;
- predisporre flussi informativi nei confronti degli organi aziendali e di controllo sull'adeguatezza, efficacia e conformità riscontrata delle procedure interne rispetto agli standard definiti emersi dalle verifiche periodiche della funzione competente;
- attivare flussi informativi ad hoc in caso di possibili violazioni del Programma anticorruzione di Gruppo.

⁸ In caso di mancata nomina del Responsabile Anticorruzione presso le singole società del Gruppo la figura è da intendersi in capo al Responsabile e/o Referente Compliance locale.

1.4.3 Responsabile Anticorruzione Locale

Il Responsabile Anticorruzione Locale è responsabile di:

- definire e implementare il Programma Anticorruzione locale in linea con il programma della Capogruppo e supervisionarlo;
- coordinare le attività volte alla corretta implementazione delle Global Rule in materia di Anticorruzione con particolare focus sulle misure di Due diligence Anticorruzione e, in conformità a tutti i requisiti normativi locali, proporre le eventuali integrazioni necessarie;
- fornire consulenza riguardo al Programma Anticorruzione locale;
- fornire supporto ai Destinatari nell'esecuzione dell'adeguata verifica in tema di anticorruzione, compresa la valutazione del materiale ottenuto nel corso dell'esercizio di due diligence e consulenza nella valutazione dei Red Flag;
- supervisionare le indagini conseguenti a eventuali segnalazioni di episodi di corruzione, con il coinvolgimento del Responsabile Anticorruzione della Capogruppo quando lo si ritenga appropriato. A tal fine, il Responsabile Anticorruzione locale avrà il potere di indagare ogni caso di corruzione, sospettato o effettivo, di richiedere e riesaminare tutti i documenti e portare questi casi all'attenzione dell'Amministratore Delegato della Società o di un altro competente membro del Consiglio e, se necessario, all'attenzione delle Autorità competenti.

Il Responsabile Anticorruzione Locale coopera con il Responsabile Antiriciclaggio locale, e segnalerà al Responsabile Anticorruzione della Capogruppo eventuali episodi gravi di corruzione sospettati o effettivi⁹, fatto salvo e nel rispetto di ogni regolamento e legge applicabile in materia di tutela dei dati e segreto bancario.

1.4.4 Tutti i Destinatari del Gruppo FinecoBank

Nello svolgimento delle proprie mansioni, tutti i Destinatari sono tenuti a osservare la presente Policy, gli ordini di servizio/circolari e le procedure interne corrispondenti e tutte le leggi anticorruzione applicabili.

Tutti i Destinatari dovranno segnalare al Responsabile Anticorruzione Locale o alla Funzione Anticorruzione locale (o competente struttura tempo per tempo identificata e designata nell'Entità) qualsiasi caso di corruzione (Corruzione Attiva o Passiva), effettivo o tentato, di cui vengano a conoscenza.

I Destinatari devono conoscere i potenziali segnali di corruzione (*Red Flag*) e, qualora ne individuino, devono essere consapevoli del potenziale aumento del rischio di corruzione e contattare il Responsabile Anticorruzione locale per ricevere il supporto necessario. Qualsiasi problematica o dubbio in relazione ad atti di corruzione deve essere immediatamente portato all'attenzione del Responsabile Anticorruzione Locale nel rispetto del processo interno.

⁹ Questi dovranno essere oggetto di segnalazione, a cura del Responsabile Anticorruzione della Capogruppo, anche all'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01 della medesima Capogruppo.

Ogni segnalazione dovrà essere indirizzata in prima istanza al Responsabile Anticorruzione locale e, laddove sia connessa a tematiche di riciclaggio, anche al Responsabile Antiriciclaggio locale. La mancata segnalazione può dare luogo a responsabilità penale in capo al Destinatario in questione, nonché esporre il Gruppo a potenziali interventi giudiziari o delle Autorità di Vigilanza. Potenziali casi di corruzione possono altresì essere segnalati in conformità alla Global Policy Whistleblowing, tempo per tempo vigente.

2 PRINCIPI ANTICORRUZIONE DI GRUPPO

2.1 PRINCIPI GENERALI

I principi descritti nella presente Policy sono una rappresentazione dell'impegno del Gruppo Fineco per l'integrità e per la sostenibilità nel fare impresa.

Attraverso questa Policy e i suoi principi, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e tutta l'Alta Direzione di Fineco e delle Società del Gruppo (di seguito il "Top Management") richiedono esplicitamente al Gruppo di aderire ai valori fondamentali di integrità, trasparenza e responsabilità, in modo coerente in tutto il Gruppo e in tutte le giurisdizioni dove esso opera, e di promuovere la cultura della *compliance*, secondo cui la corruzione non è mai ammessa.

2.1.1 Tolleranza zero per la corruzione

Il Gruppo FinecoBank ha tolleranza zero per gli atti di corruzione.

Impegnandosi alla tolleranza zero verso la corruzione, il Gruppo Fineco assicura che ogni comportamento in violazione ai principi della presente Policy e ogni sospetto di possibile atto di corruzione sia valutato e se del caso investigato e siano intraprese azioni disciplinari in aggiunta alle sanzioni previste dalle normative applicabili.

Nessun Destinatario sarà demansionato, sanzionato o in altro modo danneggiato per essersi rifiutato di commettere atti di corruzione o per aver segnalato tentati o effettivi atti di corruzione, anche qualora tale rifiuto comporti la perdita di affari per il Gruppo.

Il principio di cui sopra è attuato tramite adeguati processi di gestione del rischio e l'implementazione di un Programma Anticorruzione di Gruppo.

2.1.2 Impegno a combattere la corruzione

Il Gruppo FinecoBank si impegna a combattere proattivamente la corruzione nel contesto in cui opera. A questo scopo il Gruppo promuove l'integrità dei comportamenti dei Destinatari e modalità di conduzione degli affari scevre da corruzione.

Il Gruppo FinecoBank si impegna a essere un modello di settore implementando i migliori standard e prassi anticorruzione, investendo nella formazione dei propri Destinatari.

Il Gruppo compirà ogni possibile sforzo per prevenire la corruzione da parte di Terze parti a esso collegate. Il Gruppo FinecoBank si riserva il diritto di astenersi dall'avere rapporti d'affari con una Terza parte se esiste il dubbio che possano essere stati commessi o saranno commessi atti di corruzione.

2.1.3 Impegno di conformità globale

Il Gruppo FinecoBank si impegna a rispettare le leggi e i regolamenti locali in vigore in ciascun Paese in cui opera.

2.2 STANDARD ANTICORRUZIONE

2.2.1 Rapporti con Pubblici Ufficiali e Pubbliche Amministrazioni

Ogni attività del Gruppo Fineco che coinvolga Pubblici Ufficiali, persone connesse a Pubblici Ufficiali o Pubbliche Amministrazioni può ingenerare rischi reputazionali e rischi di non conformità alle leggi e regolamenti applicabili in ambito anticorruzione.

Il collegamento con la Pubblica Amministrazione, sia esso con un Pubblico Ufficiale ovvero con Pubbliche Amministrazioni rappresenta anche un maggior fattore di rischio nei rapporti con le Terze parti. Quando è noto che una Terza parte è posseduta, controllata o gestita da un Pubblico Ufficiale o da Pubbliche Amministrazioni, è appropriato applicare i requisiti di adeguata verifica rafforzata in ambito anticorruzione.

Allo stesso tempo, per evitare i rischi di corruzione connessi con possibile clientelismo politico o nepotismo, tutti i rapporti di lavoro o tirocinio devono basarsi su un processo di selezione formalizzato, tale da assicurare che i candidati siano qualificati/idonei e non ricevano trattamenti speciali, come ad esempio: le promozioni, la gestione della remunerazione e dei guadagni accessori, ecc.

Per completezza, un collegamento con la Pubblica Amministrazione può anche manifestarsi in termini di composizione sociale delle Società del Gruppo nella misura in cui, ad esempio, una Società partecipata dalle amministrazioni pubbliche o dalle loro controllate detiene direttamente o indirettamente una partecipazione in una Società del Gruppo.

Tutta la documentazione inerente a rapporti intrattenuti con Pubbliche Amministrazioni e Pubblici Ufficiali deve essere opportunamente tracciata ed archiviata.

2.2.2 Pagamenti di facilitazione

Sono proibiti tutti i Pagamenti di facilitazione, compresi quelli di importo minimo. Il Gruppo non effettua pagamenti di facilitazione, né tollera che alcun suo Destinatario o Terza parte, nell'ambito dei rapporti con il Gruppo, offra, prometta, solleciti, richieda, elargisca o accetti alcun tipo di pagamento di facilitazione, da o verso alcuna Terza parte.

2.2.3 Contributi di beneficenza, sponsorizzazioni, donazioni

Il Gruppo FinecoBank si impegna a essere un membro responsabile delle comunità in cui opera e a sostenere le persone in difficoltà anche tramite la sponsorizzazione di eventi, iniziative e organizzazioni.

Tutte le attività di beneficenza e le donazioni sono effettuate in buona fede, e non sono volte ad assicurarsi affari o altri "do ut des" che possano considerarsi inappropriati. Per loro natura, le operazioni di sponsorizzazione possono avere la finalità di assicurarsi un vantaggio economico in maniera trasparente e legittima.

In nessun caso i contributi di beneficenza, le sponsorizzazioni o le donazioni potranno essere utilizzati per celare atti di corruzione. A tal fine ogni elargizione di beneficenza, donazione o sponsorizzazione di non modico valore (come meglio definito nelle procedure interne) dovrà essere soggetta a una *Due Diligence* Anticorruzione per accertarne l' idoneità prima della sua erogazione.

Le donazioni politiche sono proibite in qualunque importo e in tutte le forme materiali e immateriali.

2.2.4 Rischi relativi all'assunzione di personale

Le attività di Human Resources (HR) quali l'offerta di lavoro o di tirocinio, di promozioni e di formazione sono spesso valutate come elementi aventi un valore, e pertanto dare, offrire o promettere tali attività al fine di ottenere o mantenere indebitamente un vantaggio economico costituisce una forma di corruzione. Il Gruppo Fineco condanna ogni tipo di attività di HR (come sopra descritta) contraria all'etica professionale, che violi i principi di obiettività, competenza, professionalità e pari opportunità, indipendentemente dal fatto che rientri nella definizione ufficiale di corruzione.

Per evitare il rischio di essere percepite come atti corruttivi, tutte le procedure di HR dovranno basarsi sul merito e su criteri oggettivi.

2.2.5 Fusioni, acquisizioni e investimenti rilevanti

Il coinvolgimento del Gruppo Fineco in operazioni di fusione, acquisizione o investimenti strategici rilevanti che determinano il controllo di un'entità di riferimento, determina i seguenti rischi:

- che l'altra entità della fusione confluita nell'entità fusa, sia stata o sia tuttora coinvolta in atti corruttivi;
- che l'entità di riferimento di un'acquisizione o investimento rilevante sia stata o sia tuttora coinvolta in atti corruttivi.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo Fineco svolge le seguenti tre principali attività di

mitigazione:

- due diligence ante-operazione per verificare che tutti i rischi di possibili precedenti azioni corruttive siano stati individuati;
- valutazioni anticorruzione a supporto del processo decisionale;
- integrazione dell'entità di riferimento al completamento dell'operazione, comprese, se necessarie, azioni di risanamento e l'implementazione rigorosa del Programma Anticorruzione per ridurre al minimo le probabilità di atti corruttivi futuri.

Queste regole si applicano a tutte le operazioni di fusione, acquisizione o investimento in un'altra società ("società di riferimento"), o a qualsiasi altra attività di riorganizzazione, comprese ristrutturazioni del debito che possano portare come risultato all'acquisizione del controllo o di un significativo livello di influenza su un'altra società, (per es. tramite la facoltà di nominare membri degli organi di controllo ed esecutivi, l'esercizio del diritto di veto, ecc.) alle quali partecipa una Società del Gruppo.

Si precisa che il presente capitolo della Policy non si riferisce a:

- operazioni infragruppo;
- operazioni di M&A in cui il Gruppo FinecoBank svolge solo un incarico di consulenza o presta un servizio ai suoi clienti;
- operazioni di negoziazioni in conto proprio effettuate dal Gruppo FinecoBank con finalità di negoziazione o di copertura.

Il rischio di corruzione relativo al conferimento di incarichi a Terze Parti nel corso di una fusione, acquisizione o investimento è trattato nei capitoli sulla gestione dei rapporti con terzi. Scopo del processo di *due diligence* anticorruzione è comprendere o determinare la possibilità dell'esistenza di episodi corruttivi in corso o passati in rapporto alla società di riferimento o ad altri soggetti partecipanti all'operazione.

Linee guida dettagliate sulla metodologia della *due diligence* anticorruzione, sulla gestione operativa e decisionale sono fornite dalla relativa Global Operational Regulation in ambito Anticorruzione, tempo per tempo vigente ed alla quale si rimanda. In ogni caso, la decisione finale sul procedere o meno all'operazione deve comprendere un dettagliato esame degli esiti della *Due Diligence* Anticorruzione, delle valutazioni condotte e dei pareri raccolti ed ogni altro elemento utile per la miglior valutazione. Qualora la *due diligence* individui rischi di corruzione (es. se la società di riferimento dovesse presentare connessioni con Pubbliche Amministrazioni o Pubblici Ufficiali, in ragione del business svolto o esposizioni in paesi dove gli standard in ambito di prevenzione al rischio di corruzione dovessero risultare carenti rispetto a quelli esistenti nei paesi in cui operano le Società del Gruppo) le valutazioni finali sull'operazione includeranno la definizione di chiari programmi di mitigazione dei rischi individuati o, nel caso questi ultimi siano di difficile attuazione, l'astensione dall'operazione.

A operazione conclusa, qualora il controllo acquisito sulla società di riferimento ne consenta la completa integrazione, si dovranno implementare tutti i componenti essenziali del Programma Anticorruzione come da capitolo 3 della presente Policy.

2.2.6 Omaggi e ospitalità aziendale

Il Gruppo FinecoBank riconosce che offrire omaggi e ospitalità aziendali allo scopo di esprimere stima, apprezzamento o gratitudine rappresenta un aspetto normale e legittimo dei rapporti d'affari. Tuttavia, nei casi in cui il valore o la natura di un omaggio od ospitalità possano essere considerati sproporzionati o irragionevoli rispetto alle circostanze, tali omaggi od ospitalità possono essere considerati come esercizio di indebita influenza sul ricevente, e che tale prassi sia percepita come corruttiva. Pertanto, in questi casi, il Gruppo applica i seguenti principi:

- gli omaggi e l'ospitalità aziendale devono avere lo scopo esclusivo di promuovere, mantenere e rafforzare la relazione d'affari nel suo complesso, o di esprimere apprezzamento;
- gli omaggi o l'ospitalità non possono essere offerti né ricevuti quando possono essere interpretati come l'imposizione di un obbligo o un'indebita influenza sul ricevente, o un "do ut des" per attività d'affari in corso o possibili future;
- gli omaggi in contanti o equivalenti sono proibiti;
- tutti gli omaggi e le ospitalità aziendali al di sopra di un importo predefinito devono essere anticipatamente approvati dal Manager competente e dalla funzione competente alla valutazione del rischio di corruzione;
- tutti gli omaggi e le ospitalità aziendali offerti a Pubblici Ufficiali sono proibiti;
- ogni omaggio o ospitalità aziendale dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti sia del Paese dell'offerente (ospitante, invitante) che del Paese del ricevente (ospite, invitato);
- è rigorosamente proibito ai dipendenti richiedere omaggi od ospitalità aziendali a Terze parti;
- tutte le spese relative a omaggi od ospitalità aziendali devono essere dettagliatamente e integralmente registrate e contabilizzate da parte delle relative funzioni competenti. Conti, fondi, beni o transazioni non dichiarati o non registrati sono rigorosamente vietati nel Gruppo Fineco. Ogni Società del Gruppo mantiene e aggiorna un relativo registro degli omaggi e le spese di ospitalità aziendale che richiedono approvazione, archivia tutte le informazioni necessarie per ciascuna autorizzazione anche per consentire l'esecuzione di controlli.

2.2.7 Conferimento di incarico a Terze Parti

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo instaura numerosi rapporti con Terze Parti.

Il Gruppo FinecoBank può essere ritenuto responsabile di atti corruttivi commessi da Terze Parti. Pertanto, tali rapporti presentano un elevato rischio di coinvolgimento, o di percepito coinvolgimento, in casi di corruzione. Di conseguenza, al fine di mitigare efficacemente il rischio di corruzione connesso con l'apertura e la gestione di relazioni d'affari o di fornitura con

le Terze Parti, il Gruppo richiede che tali soggetti agiscano in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili in ambito prevenzione e contrasto alla corruzione.

In tale ottica, il Gruppo FinecoBank richiede che ogni Terza Parte:

- prenda visione e comprenda la presente Policy, messa a disposizione tramite pubblicazione elettronica sul sito web di Fineco e delle sue Società (o comunque comunicata tramite i canali ufficiali) proprio per rafforzare la “Catena del Valore” in ambito anticorruzione;
- preveda negli accordi contrattuali con le Società del Gruppo una specifica clausola anticorruzione, comprensiva della facoltà del Gruppo Fineco di sospendere o risolvere il rapporto qualora vi sia la conoscenza o il ragionevole sospetto che la Terza Parte sia coinvolta in atti corruttivi.

I compensi pagati da Fineco e da ogni Società del Gruppo a qualsiasi Terza Parte devono essere l’equa remunerazione per beni/servizi legittimi.

Tutte le Terze Parti che intendono avere rapporti con il Gruppo Fineco dovranno essere sottoposte a preventiva verifica reputazionale o altre evidenze negative, salvo il caso di deroghe, meglio definite nelle procedure interne di ciascuna Società del Gruppo.

Il Gruppo Fineco invita tutte le Terze parti con cui ha relazioni ad attuare un Programma Anticorruzione simile a quello di FinecoBank se non in contrasto con la normativa locale di riferimento.

2.2.8 Gestione del rischio associato a Terze Parti

I pagamenti ricevuti ed effettuati a Terze Parti per finalità corruttive comportano un rischio sanzionatorio e reputazionale notevole. Per mitigare i rischi potenziali connessi all’apertura e alla gestione di relazioni d’affari o di fornitura con Terze Parti il Gruppo FinecoBank gestisce i rapporti con ciascuna Terza Parte sulla base della Due diligence Anticorruzione svolta prima del conferimento dell’incarico e nel corso della relazione della stessa.

Il Gruppo Fineco stabilisce la soglia di significatività del compenso annuo a Terze Parti al di sotto del quale il rischio di corruzione di una Terza Parte può essere valutato secondo procedure semplificate (ad es. mediante verifica dell’assenza di notizie di stampa negative); negli altri casi, prima di instaurare un rapporto è necessario valutare il rischio di corruzione della Terza parte e assegnare un *risk rating* secondo la scala di valori definita nella normativa interna che implementa la presente Global Policy.

Relativamente alle relazioni con Terze Parti, l’eventuale esposizione al rischio corruzione può manifestarsi quando:

- alla Terza Parte è riconosciuto un corrispettivo e
- in conseguenza della relazione, la Banca mantiene relazioni d’affari, o qualsiasi altro vantaggio.

Le relazioni con i clienti finali che **non** entrano in altro rapporto diretto con il Gruppo FinecoBank, ma sono esclusivamente utilizzatori finali dei prodotti/servizi offerti, non rientrano nel perimetro di applicazione delle presenti procedure di gestione del rischio associato a Terze Parti¹⁰.

Nell'ambito della due diligence, le Società del Gruppo valutano se le Terze Parti sono coinvolte in atti di corruzione, condotte fraudolente, illeciti o condotte scorrette simili, oppure se siano state indagate, condannate, sanzionate o escluse da procedure per corruzione o reati analoghi.

Nell'instaurare un rapporto, il contratto scritto con la Terza Parte deve includere una clausola anticorruzione. Quando, a causa di vincoli legali, la firma di un contratto scritto con una Terza Parte non risulta possibile prima di instaurare il rapporto, è necessario ottenere un'attestazione in tal senso da parte della stessa.

Per tutti i rapporti a lungo termine, il rating di rischio assegnato è periodicamente riconfermato o modificato aggiornando la checklist di valutazione del rapporto e, ove necessario, sulla base della nuova valutazione, effettuando una due diligence aggiuntiva.

Istruzioni dettagliate su come determinare il rating del rischio di corruzione, effettuare la due diligence Anticorruzione, compilare le relative checklist e i questionari e le specifiche clausole contrattuali, sono fornite nelle Rule connesse alla presente Policy.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la due diligence Anticorruzione svolta dalla Capogruppo sulle Terze Parti considera il rischio-corruzione attribuito al paese in cui ha sede la Terza Parte¹¹ così come se l'attività economica svolta risulta maggiormente esposta al rischio corruzione ovvero connessa ai rischi di corruzione emergenti, quali quelli legati alla transizione ecologica.

3 PROGRAMMA ANTICORRUZIONE

Al fine di realizzare gli impegni e i principi della presente Policy, FinecoBank implementa un Programma Anticorruzione a livello di Gruppo.

Il Programma Anticorruzione di Gruppo definisce lo standard minimo dei presidi che le singole Società del Gruppo implementano:

- 1) Valutazione del rischio corruzione di Gruppo;
- 2) Policy e procedure scritte;
- 3) Formazione;

¹⁰ A tal proposito, si evidenzia che i clienti in quanto utilizzatori di prodotti/servizi rientrano nel perimetro di applicazione della normativa antiriciclaggio, che già considera i fenomeni corruttivi tra i fattori di rischio da dover tenere in considerazione nell'ambito dell'adeguata verifica e del transaction monitoring.

¹¹ Sulla base dell'indice di percezione della corruzione elaborato da Transparency International (c.d. "TI Index") che classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico.

- 4) Tone from the Top;
- 5) Controlli;
- 6) Segnalazioni di dubbi o sospetti;
- 7) Gestione delle informazioni e reporting periodico;
- 8) Registrazione e archiviazione.

3.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Lo scopo della valutazione del rischio di corruzione è consentire al Gruppo di identificare i rischi di corruzione a cui sono esposte tutte le Società del Gruppo nel corso delle loro attività, determinare in che misura i framework dei controlli delle Società gestiscano tali rischi, e misurare il livello di rischio residuo. La valutazione dei rischi, condotta dalla Società e periodicamente aggiornata, fornisce un quadro completo di quali aspetti del business o di altre attività possano essere maggiormente vulnerabili alla corruzione, e se i controlli in essere siano adeguati a mitigare i rischi inerenti.

I risultati della valutazione del rischio devono essere riportati all'Organo di governance locale e alla funzione Anticorruzione competente di Capogruppo.

3.2 POLICY E PROCEDURE SCRITTE

Il Programma Anticorruzione richiede la preparazione e l'aggiornamento di regole interne, policy e procedure scritte. Queste devono essere in linea con la normativa vigente e gli standard di Gruppo.

Lo standard minimo di compliance per le policy e i regolamenti operativi locali è in ogni caso fissato dalla presente Policy e dalle Rule collegate. Qualora alcune delle previsioni contenute nella presente Rule siano meno restrittive della legislazione locale, le Società del Gruppo dovranno adottare le norme locali vigenti maggiormente restrittive.

Ciascuna Società del Gruppo dovrà comunicare tempestivamente a tutti i Destinatari interessati qualsiasi modifica significativa alla disciplina anticorruzione, i cambiamenti delle policy e dei regolamenti interni locali, o dei sistemi e controlli interni.

3.3 FORMAZIONE

Uno degli obiettivi principali del Programma Anticorruzione del Gruppo FinecoBank è instaurare e mantenere una cultura di Gruppo in cui la corruzione non sia mai accettabile. A questo scopo il Gruppo investe sulla formazione dei propri Destinatari.

Al fine di assicurare un livello minimo di conoscenza in materia di anticorruzione da parte dei suoi Destinatari, FinecoBank e le sue Società Controllate organizzano un programma di formazione obbligatoria, che tutti i Destinatari sono tenuti a seguire almeno ogni due anni, mentre le nuove risorse del Gruppo dovranno frequentare un corso di formazione entro tre mesi dall'assunzione. Ambedue i tipi di formazione dovranno avere come contenuto le regole interne anticorruzione della Società, compresi i dettagli riguardanti i contatti previsti per le segnalazioni anticorruzione e per le eventuali *escalation*. La fruizione dei corsi avverrà in via

preferenziale online. Qualora questo non sia possibile, dovranno essere previsti corsi di formazione *face-to-face*.

3.4 TONE FROM THE TOP

Al fine di assicurare attenzione e considerazione sulla tematica anticorruzione da parte dei Destinatari, e dunque mantenere una adeguata cultura di *compliance*, il Top Management di FinecoBank e delle Società del Gruppo ribadiranno periodicamente tale impegno e agiranno da supervisori delle attività svolte dal Gruppo.

3.5 CONTROLLI

Al fine di mitigare i rischi in materia di corruzione, le Società del Gruppo effettuano regolari controlli di primo e di secondo livello. La serie minima di controlli di primo livello che le Società del Gruppo FinecoBank devono effettuare sono:

- Controlli ex ante sugli omaggi e le ospitalità aziendali offerte e ricevute;
- Controlli ex ante su fusioni, acquisizioni, investimenti rilevanti;
- Controlli ex ante sul conferimento di incarichi a Terze parti;
- Controlli ex ante su contributi di beneficenza, sponsorizzazioni e donazioni;
- Controlli ex ante sulle attività collegate all'offerta di lavoro, come assunzioni, tirocini, promozioni, ecc.

I controlli di primo livello possono essere effettuati sia dal *Contract Manager* che da un manager della relativa *competence line* (es. Procurement, HR, ecc.) in base ai modelli organizzativi in essere in ciascuna Società del Gruppo.

Ciascuna Società del Gruppo esegue i controlli di secondo livello in base al proprio catalogo dei controlli, in funzione dell'organizzazione interna. I controlli di secondo livello sono effettuati dalla funzione competente in ambito anticorruzione. Qualora, a causa delle dimensioni o quantità delle transazioni, non sia possibile svolgere il controllo di secondo livello sulla totalità delle operazioni effettuate, lo stesso sarà compiuto su un campione rappresentativo opportunamente selezionato dal Responsabile della funzione di compliance.

Ogni Società del Gruppo, sulla base della valutazione del rischio locale di corruzione e secondo i requisiti giuridici localmente vigenti, potrà introdurre controlli aggiuntivi rispetto al requisito minimo previsto dalla presente Policy. Ciò vale tanto per i controlli di primo quanto per i controlli di secondo livello. A chiarimento di ogni dubbio, i controlli effettuati dalla funzione Internal Audit o dai revisori esterni non sono oggetto della presente Policy.

3.6 SEGNALAZIONE DI DUBBI O SOSPETTI

Al fine di individuare eventuali casi di corruzione, che violino la normativa anticorruzione vigente o quanto previsto dalla presente Policy, il Gruppo sollecita i Destinatari, clienti, partner e soggetti terzi con cui opera, a manifestare i propri dubbi e segnalare prontamente i sospetti relativi a possibili atti corruttivi. A questo scopo il Gruppo FinecoBank offre diversi canali sicuri e riservati, come disciplinato dalla Policy di Gruppo in materia di Whistleblowing e dai corrispondenti regolamenti locali delle Società del Gruppo.

Detti canali includono:

- telefono;
- sito web dedicato;
- indirizzo e-mail dedicato;
- lettera cartacea da trasmettere ad un indirizzo dedicato;
- incontro di persona.

Le Società del Gruppo possono decidere di utilizzare canali diversi. Tuttavia, dovrà sempre essere possibile effettuare una segnalazione anonima, se consentita dalla legge locale.

Il Gruppo garantisce la piena riservatezza sull'identità del segnalante, qualora ciò sia consentito dalla legge locale, e la completa tutela da atti di discriminazione o ritorsione sui Destinatari in rapporto alle segnalazioni effettuate. Le segnalazioni anonime riceveranno pari attenzione.

Qualsiasi azione volta a rivelare illecitamente l'identità di un segnalante o a compiere azioni ritorsive nei suoi confronti sarà considerata violazione della presente Policy e soggetta a provvedimenti disciplinari.

Le informazioni relative ai canali utilizzabili per il Whistleblowing sono rese disponibili da ciascuna Società del Gruppo, tramite pubblicazione sul sito web aziendale.

FinecoBank investigherà tutte le segnalazioni di attività corruttive, salvo quando manchino informazioni importanti per avviare un'indagine o qualora tali segnalazioni siano palesemente false.

3.7 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E REPORTING PERIODICO

Ciascuna Società Controllata del Gruppo informa sistematicamente il Responsabile Anticorruzione di FinecoBank circa lo stato di implementazione del Programma Anticorruzione locale e su tutti gli eventi connessi all'attività anticorruzione (nella misura consentita dalla legislazione locale). Il reporting avrà cadenza almeno trimestrale.

Ogni Società del Gruppo deve informare il relativo organo direttivo locale sullo stato del Programma Anticorruzione almeno annualmente. A livello di Gruppo, la relazione sullo stato di

implementazione e sull'efficacia del Programma Anticorruzione di Gruppo è presentata al competente Comitato e al Consiglio di Amministrazione annualmente.

3.8 REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE

Tutte le Società del Gruppo devono conservare dettagliata e completa documentazione di tutte le transazioni e devono garantirne l'accurata e completa registrazione contabile.

È vietato detenere conti, fondi, beni o svolgere transazioni non dichiarate o non registrate.